

# La Riforma Scolastica di Letizia Moratti (Legge 53 del 28/3/03)

Una scuola  
a misura d'impresa.

Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza

1  
21/11/2005

## Dalla scuola dello Stato alla scuola della Repubblica

- Il Parlamento ha approvato nella scorsa legislatura alcune radicali modifiche alla seconda parte della Costituzione italiana (Legge cost. n.3 del 18/10/2001)
- L'art.1 ridefinisce i soggetti istituzionali che costituiscono la **Repubblica**: Stato, Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni.

Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza

2  
21/11/2005

**La legge individua i due soggetti istituzionali dotati di potestà legislativa: Stato e Regioni.**

**La potestà legislativa può essere esercitata in modo esclusivo da parte di uno dei due soggetti oppure in modo concorrente da entrambi, a seconda della materia.**

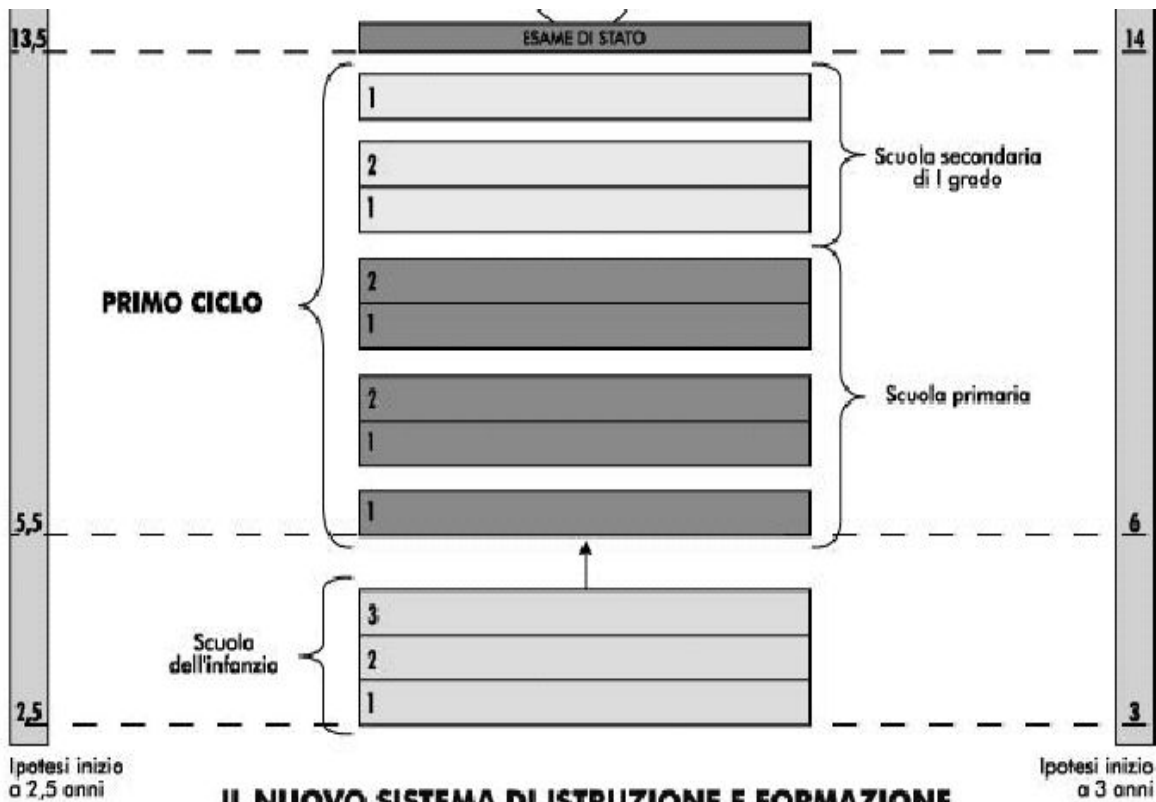
**L'istruzione e la formazione professionale rientrano tra i "diritti civili e sociali", per cui lo Stato determina standard di qualità per tutto il sistema, pur essendo l'istruzione e la formazione professionale materia di competenza esclusiva delle Regioni.**

**L'istruzione invece rientra tra le materie a legislazione concorrente tra Stato e Regioni.**

## **L'autonomia scolastica**

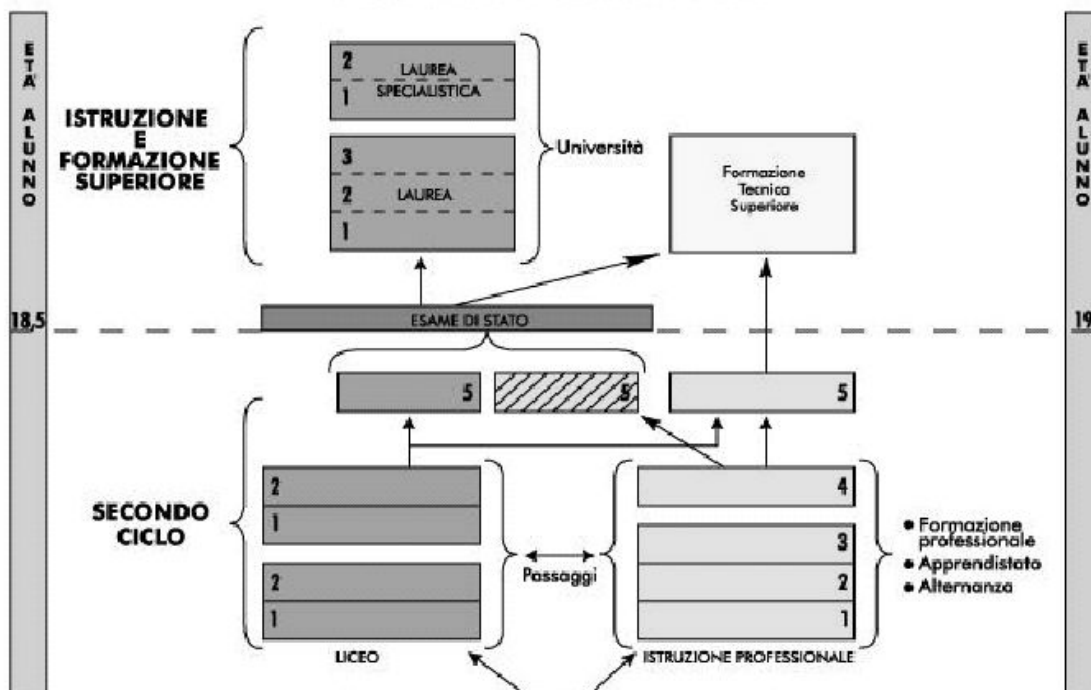
**Nella nuova Costituzione è stata inserita l'autonomia delle istituzioni scolastiche, che assume così valenza costituzionale.**

**Es. Anche le scuole elementari oggi hanno personalità giuridica, possono erogare servizi formativi in modo autonomo**



### IL NUOVO SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

  
 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
**IL PERCORSO DELLO STUDENTE**



## **Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni**

- **La riforma supera la divisione tra obbligo scolastico e obbligo formativo, riassumendo entrambi nel concetto di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni o comunque sino al raggiungimento di una qualifica.**

**L'istruzione e la formazione sono per i giovani un diritto, ma anche un preciso dovere da assolvere, per essere cittadini consapevoli e concorrere al progresso materiale e spirituale del Paese (art.4 Costituzione) e presentarsi sul mercato del lavoro più preparati ed in possesso di un titolo di studio o di una qualifica conseguiti nel secondo ciclo, premesse fondamentali per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.**

**Oggi, dopo il primo anno delle superiori, abbandona la scuola il 10,5% degli studenti (circa 63.000 giovani)**

# Una scuola che valorizza le sue tradizioni

**La riforma conserva e innova i capisaldi del sistema scolastico italiano.**

**Valorizza la scuola dell'infanzia, l'identità storica della scuola primaria (sc.elementare) e secondaria di primo grado (sc.media) e adatta gli ordinamenti scolastici alle diverse fasi della crescita.**

**Dopo l'esame di Stato di terza media (scompare quello di quinta elementare), il giovane può decidere se scegliere il liceo o l'istruzione professionale.**

**I licei saranno 8:**

- artistico**
- classico**
- economico**
- linguistico**
- musicale**
- scientifico**
- tecnologico**
- delle scienze umane**

**La durata è di 5 anni e nel quinto anno si farà esperienza di stage in azienda.**

**Nel caso dell'istruzione e formazione professionale, lo studente, dopo i 15 anni, potrà scegliere tra:**

**-percorsi di studio a tempo pieno con stage formativi (3 anni per la qualifica+2 per il diploma di maturità)**

**-Percorsi in alternanza scuola-lavoro, organizzati dalla scuola in convenzione con Associazioni di categoria o Camere di Commercio**

**-apprendistato in ambienti produttivi**

## **Una scuola moderna ed europea**

**L'Italia armonizza il proprio sistema educativo agli obiettivi formativi prioritari indicati dall'Unione Europea. Ai ragazzi viene garantito, oltre all'italiano, l'insegnamento di due lingue comunitarie e delle tecnologie informatiche, così come viene offerta l'opportunità di conoscere il mondo del lavoro e dell'impresa attraverso stage organizzati dalle scuole.**

**Tutti i percorsi di istruzione e di formazione professionale, di diversa durata, assicurano l'acquisizione di titoli e qualifiche spendibili nel mercato del lavoro nazionale ed europeo.**

**Del resto, nell'ambito del Consiglio Europeo di Barcellona del 2002, la UE si è data degli importanti obiettivi strategici in tema di istruzione:**

- migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di educazione e formazione
- facilitare l'accesso di tutti ai sistemi di educazione e formazione
- aprire i sistemi di educazione e formazione al mondo esterno

## **Una scuola per ciascuno e per tutti**

**Questa riforma intende valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche e il ruolo degli Enti locali**

**I piani di studio prevedono, accanto ai contenuti fondamentali, che rispecchiano la cultura e l'identità nazionale, una parte di contenuti offerta dalle scuole, utilizzabile per la personalizzazione dell'apprendimento (piani di studio personalizzati).**

**I piani di studio prevedono, altresì, una quota riservata alle Regioni, relativa agli aspetti di interesse specifico del territorio, anche collegata con le realtà locali.**

**In linea con le direttive europee, tenuto conto delle attitudini di ciascuno studente e nel rispetto delle caratteristiche territoriali, il titolo di studio verrà sostituito dal “portfolio delle competenze”, una sorta di libretto in cui verrà riportato ciò che il giovane sa fare e quello che sa fare meglio.**

## **La Riforma Moratti**

### **Legge Delega n.53 del 28/03/03**

**●Decreto attuativo sul secondo ciclo dell'istruzione**

**●(approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri del 14/10/05 e firmato dal Capo dello Stato)**

# I due canali dell'istruzione e della formazione

- **I LICEI**

**Introdotti 8 nuovi  
licei che assorbono  
in parte anche gli  
Istituti Tecnici**

- **L'ISTRUZIONE  
PROFESSIONALE**

**I CFP rientrano  
nell'Istruzione  
Professionale della  
durata di 3 o 4 anni  
(5 se si vuole  
accedere  
all'Università)**

## L'Istruzione Professionale

- Tutti i titoli e le qualifiche a carattere professionalizzante sono di competenza delle Regioni e Province autonome e vengono rilasciati esclusivamente dalle istituzioni scolastiche e formative del sistema d'istruzione e formazione professionale (art.1 comma 13 del decreto)

# Ecco i nuovi licei

<b>Liceo Artistico</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>* Indirizzo Arti Figurative</li><li>* Indirizzo Architettura Design Ambiente</li><li>* Indirizzo Audiovisivo Multimedia Scenografia</li></ul>
<b>Liceo Classico</b>	
<b>Liceo Economico</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>* Indirizzo Economico Aziendale</li><li>* Indirizzo Economico Istituzionale</li></ul>
<b>Liceo Linguistico</b>	
<b>Liceo Musicale e Coreutico</b>	
<b>Liceo Scientifico</b>	
<b>Liceo delle Scienze Umane</b>	

## Il Liceo Tecnologico

<b>1) Indirizzo meccanico-meccatronico</b>
<b>2) Indirizzo elettrico ed elettronico</b>
<b>3) Informatico, grafico e comunicazione</b>
<b>4) Chimico e materiali</b>
<b>5) Produzioni biologiche e biotecnologie alimentari</b>
<b>6) Costruzioni, ambiente e territorio</b>
<b>7) Logistica e trasporti</b>
<b>8) Tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda</b>